

● **IL RICORDO** I funerali sabato scorso nella pieve di Giogoli. Da tempo era malato di Sla

Don Giorgio Mazzanti, il teologo che ha indagato l'amore nuziale

Si sono svolti sabato nella pieve di Giogoli i funerali di don Giorgio Mazzanti: la celebrazione è stata presieduta dal cardinale Giuseppe Betori. Nato nel 1948, ordinato prete nel 1973, don Giorgio era parroco di Sant' Alessandro a Giogoli dal 1987. Teologo, scrittore, è stato insegnante di Teologia sacramentale a Firenze e a Roma. Don Giorgio è stato anche il punto di riferimento per tante coppie di fidanzati e di sposi, che ha preparato al matrimonio e accompagnato durante la vita matrimoniale.

La Facoltà teologica dell'Italia centrale lo ricorda come «teologo di grande valore, che come pochi ha indagato le profondità del mistero nuziale divino/umano che è all'origine di tutto e verso il quale tutto è orientato, ristrutturando l'insegnamento ecclesiologico e sacramentario alla luce di esso. Studioso insigne di Basilio il Grande e poeta di grande talento, ha saputo congiungere la sua grande cultura con un'intensa e dedicata attività pastorale, formativa e catechetica, esercitata nella sua amata pieve di Giogoli, nella diocesi di Firenze e nell'intera chiesa italiana. Ha insegnato in varie istituzioni accademiche, diventando infine professore stabile della Pontificia Università Urbaniana. La nostra Facoltà lo ha visto direttore e professore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Beato Ippolito Galantini" e per alcuni anni (2005-2008) lo ha annoverato tra i suoi professori come incaricato di Ecclesiologia».

Accanto alla riflessione teologica sui sacramenti e sulla teologia nuziale, ha pubblicato testi di poesia (*Il Canto della Madre; Nella adorata luce. Voce di sposo e voce di sposa*), e saggi sulla poesia, editi da EDB. Con le Edizioni San Paolo: *Discesa agli inferi e dramma nuziale. Dall'abisso di morte alle Nozze escatologiche. Una linea interpretativa* (2011); *Uomo donna mistero grande* (2013). Una sua raccolta di omelie è

pubblicata dalla Morcelliana, mentre Effatà ha pubblicato alcune raccolte di poesie.

Da tempo era affetto da sclerosi laterale amiotrofica. A settembre aveva raccontato, in un'intervista a Famiglia Cristiana: «Quando ho saputo di essere malato di Sla è stato un momento drammatico, sconvolgente. Poi, poco a poco mi sono messo in pace. Mi sono detto: Dio mi dice, hai parlato troppo. Adesso stai in silenzio. Adesso parlo con la mia presenza, con i cenni, con lo sguardo, con il sorriso. Da una parte mi è stato donato uno sguardo più affondato sul reale natura compresa. Dall'altro ho dovuto come riprendere i dati di fede, ripassare uno a uno i punti principali, come rivivere in prima persona le cose insegnate in questi anni. Cristo è risorto dai morti con il corpo. La morte è stata vinta per sempre, per tutti. Sono chiamato ad affondare in questo mistero, ripensando al seme (solo morendo si moltiplica). E siamo nati per andare all'incontro con Dio che ci unisce a sè, che ci invita alle nozze, sapendo che chi crede, chi ama, è già passato dalla morte alla vita. Vivere l'abbandono a Dio è una lotta. Ogni volta mi devo consegnare oltre la paura».

Lo ha ricordato, in questi giorni, anche l'associazione per la lotta alla Sla: «È stato un grande esempio di coraggio e determinazione, pur provato dalla malattia inesorabile, per tutti i suoi parrocchiani e per chi l'ha conosciuto in questi lunghi anni di sacerdozio». Per il sindaco di Scandicci, Sandro Fallani, «don Giorgio è stata una figura lucida, profonda e di riferimento per tutta la nostra comunità, laica e cattolica della città. Uno sguardo intelligente e sensibile sul mondo che ci ha aiutato a crescere e riflettere su noi stessi; attivo nella sua presenza nella vita culturale di Scandicci e anche negli ultimi periodi ha fatto della sua malattia una testimonianza di luce e bellezza. Mancherà don Giorgio a tanti di noi e alla città intera».



Il funerale alla pieve di Giogoli. Sotto, don Giorgio Mazzanti durante una delle tante conferenze che teneva in tutta Italia

